



Legga: "Profughi al Gleno? Roba da ricovero, buonismo a tutti i costi"

La fondazione Maria Ausiliatrice ha dato la disponibilità ad ospitare una cinquantina di profughi in caso di nuovi arrivi in Bergamasca. Lo stesso ha fatto il sindaco Giorgio Gori, che ha definito la risposta affermativa "un segnale di riconoscimento dell'emergenza in corso. C'è chi ritiene che si debbano chiudere le porte, ci vorrebbe più sensibilità". La Lega Nord però non ci sta ed è pronta a rinfocolare la polemica con il segretario provinciale Daniele Belotti e il capogruppo a Palazzo Frizzoni Alberto Ribolla. "Giù le mani dal Gleno, la casa di riposo di Bergamo - scrive su Facebook Belotti -: la prefettura vuole mettere 50 pseudo profughi nel vecchio edificio affianco a quello nuovo appena inaugurato. Solo pensare una cosa del genere è da ricovero, ma non in una rsa! Facciamo appello al buonsenso e al rispetto delle centinaia di bergamaschi che negli anni hanno fatto donazioni, anche ingenti, per dare serenità ai nostri anziani. Lo hanno fatto col cuore per loro e non per i clandestini ! Comunque siamo pronti a un'altra Cà Matta... Sabato tutti a Milano!! Basta invasione e chiudiamo le prefetture". "Gori afferma che l'accoglienza dei profughi è una questione di sensibilità. Io dico che non vi è nessuna sensibilità nell'appoggiare un'operazione che permette alle organizzazioni criminali di sfruttare la disperazione altrui. Il sindaco dica alla maggioranza che compone il Governo e sostiene quella scellerata operazione che è Mare Nostrum - dichiara Alberto Ribolla, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Frizzoni -. Il buonismo a tutti i costi del sindaco e dei compagni del Partito Democratico -prosegue Ribolla - altro non è che fumo negli occhi di tutti i bergamaschi, che si trovano a pagare il prezzo di una politica scellerata: un